

*Programma
di Sala
dal 20 Aprile
al 26 Maggio 2022*

**80^a
STAGIONE
2021/2022**



**1941
2021**

**80 Anni
in Musica
e Danza ...**

Con il sostegno di



Fondazione Puglia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

CAMERATA BARESE APPLAUSI PER IL PIANISTA AUSTRIACO

Buchbinder rilegge
due secoli di musica

«Variazioni Diabelli» al Petruzzelli

di LIVIO COSTARELLA

Se l'arte della variazione è strettamente connessa con la natura della musica, sin dagli antichi Greci, nel corso dei secoli è diventata un concetto di esibizione legato non solo allo sfoggio di virtuosismo. È invece diventata anche una sorta di «filosofia», legata alla percezione sonora, più o meno evidente, del tema scelto. Da questo punto di vista è risultata una scelta decisamente felice quella del grande pianista Rudolf Buchbinder, esibitosi nel cartellone della Camerata Musicale Barese al Teatro Petruzzelli: la proposta del «Diabelli Project» è una chiave di lettura affascinante, che il musicista austriaco ha offerto, del grande ciclo di variazioni che accompagna da due secoli un tema musicale dell'editore viennese Anton Diabelli (1781-1858). L'idea era una sorta di competizione nazionale, nella quale si chiedeva a vari compositori residenti nell'impero asburgico di scrivere ciascuno una variazione su un suo valzer. Da qui la voglia di Buchbinder - che l'1 e il 2 aprile suonerà anche al Teatro alla Scala diretto



SAPIENZA ED ESPERIENZA
Il grande pianista Rudolf Buchbinder, esibitosi nel cartellone della Camerata

da Zubin Mehta - di riproporre parte di questo immenso ciclo di variazioni nel suo recital in esclusiva per la Camerata. Partendo da quattro novissime variazioni scritte da altrettanti compositori contemporanei, tra i più apprezzati dell'ultima generazione: Brett Dean, Toshio Hosokawa, Tan Dun e Joerg Widmann. Seguite poi da quelle mitteleuropee di Kalkbrenner, Liszt, Schubert e Czerny.

A 75 anni Buchbinder conserva una freschezza digitale invidiabile, con un gusto nella ricerca del fraseggio di notevole eleganza: la sua lettura novecentesca di Diabelli ha un che di lunare e atmosferico, mentre l'interpretazione dei classici rientra in un pianismo dove il virtuosismo non è mai fine a sé stesso. Idem per le monumentali «33 variazioni su un Walzer di Diabelli» op. 120 di Ludwig van Beethoven. Al termine del concerto, i lunghi e meritati gli applausi del pubblico (tra cui diversi studenti scolastici e del Conservatorio di Bari, invitati dalla Camerata) sono stati omaggiati dal bis di un Improvviso di Schubert, suonato con leggiadra tenerezza.

La presenza di tanti giovani al concerto di ieri sera del pianista Rudolf Buchbinder al Teatro Petruzzelli è motivo di grande orgoglio per la Camerata Musicale Barese.

Anche per questa prestigiosa occasione, i giovani, provenienti dalle scuole del territorio e dal nostro Conservatorio di Musica, hanno partecipato numerosi con grande interesse al concerto di uno dei più importanti interpreti del nostro tempo.

La loro condivisione sta a dimostrare, ancora una volta, l'attenzione che la Camerata rivolge alle nuove generazioni, ai giovani della nostra società che grazie al linguaggio universale della musica riusciranno sempre più a dare voce alle loro emozioni, sensazioni, a esprimere con estrema naturalezza i loro sentimenti.





È una grande opera di formazione nei confronti di coloro che rappresentano il pubblico e, molti di loro, anche gli interpreti del futuro. Portarli e ospitarli nei luoghi degli spettacoli, nelle sale da concerto, nei teatri - al di fuori delle proprie aule scolastiche - è un qualcosa di fondamentale e di indiscutibile insegnamento per una forte crescita intellettuale, sociale e culturale. Grazie, ragazzi, le nostre porte per Voi saranno sempre spalancate! Vi aspettiamo ai prossimi concerti!

MAURIZIO COCCIOLITO
PRESIDENTE E DIRETTORE ARTISTICO

L'Edicola del Sud Bari

CAMERATA MUSICALE BARESE | GRANDI CONCERTI PER LA STAGIONE DEGLI 80 ANNI DELL'ASSOCIAZIONE

Sul palco del Petruzzelli il pianista Buchbinder

Il programma è stato dedicato ad Anton Diabelli

MARIA CARAVELLA

La grande musica della Camerata Musicale Barese è ritornata sul palcoscenico del Teatro Petruzzelli con il celebre pianista Rudolf Buchbinder, per celebrare gli ottant'anni della storica Associazione. Dopo l'ultima esibizione, dell'allora giovanissimo artista, avvenuta nel lontano 1974, ficona del pianoforte internazionale, ha accettato nuovamente l'invito ad essere presente nel prestigioso cartellone della Camerata, in occasione di questa autorevole celebrazione. L'insigne pianista si è esibito con un programma dedicato ad Anton Diabelli: il *Walzer* in do maggiore e alcune delle *Nuove Variazioni* su un *Walzer* e, nella seconda parte, le *33 Variazioni* su un *Walzer* di Diabelli opera 120, tutte composizioni in prima esecuzione assoluta alla Camerata. Nel programma sono state eseguite an-

che variazioni scritte da compositori contemporanei.

Rudolf Buchbinder, che è tra i migliori talenti della sua generazione ed è particolarmente versato nella esecuzione dei classici, è stato ammesso a soli 5 anni, il più giovane allievo di tutti i tempi, alla *Musikhochschule* di Vienna. Agli inizi della carriera si è dedicato soprattutto alla musica da camera, mentre oggi suona come solista in tutto il mondo con le maggiori orchestre ed i più celebri direttori ed è ospite regolare del *Festival* di Salisburgo e di altre importanti manifestazioni. Il suo repertorio è molto vasto e include numerose opere del XX Secolo. Oggi Buchbinder predilige le incisioni dal vivo. Non si dedica unicamente alla letteratura pianistica classico-romantica, ma esplora anche brani poco eseguiti. Vasta anche la discografia - più di 100 dischi - che documenta la versatilità

ed ampiezza del suo repertorio. Fondamentale l'incisione di tutte le opere pianistiche di Haydn, premiata con il *Grand Prix du Disque*. Una serata indimenticabile per il Politeama barese. Per l'eccezionale evento la Camerata ha previsto varie promozioni, per tutto il pubblico vicino alla bellezza della grande musica.

Numerose le presenze di giovani, addirittura intere scolaresche, che hanno dimostrato compostezza, interesse e consenso per l'ascol-

to della musica classica. Per tutto questo va una nota di merito alla Camerata Musicale Barese, che fin dai suoi esordi ha favorito la partecipazione degli studenti di ogni ordine e grado ai suoi prestigiosi eventi. Per le occasioni future, che l'Associazione culturale potrà offrire al pubblico sarà utile informarsi presso gli uffici della Camerata in Via Sparano 141 (tel. 080/521.19.00) e sul sito www.cameratamusicalebarese.it





Mercoledì 20 aprile '22 - Teatro Showville - ore 21

VIOLANTE PLACIDO

in

FEMMES FATALES

con

Violante Placido	<i>voce recitante</i>
Andrea Pesce	<i>tastiere</i>
Dario Ciffo	<i>chitarra e voce</i>
Cristiano De Fabritiis	<i>batteria</i>

Testi a cura di Violante Placido e Michele Primi
Distribuzione esclusiva a cura di AidaStudio Produzioni

Cinque donne, capaci di raccontarsi nella loro unicità, libere e senza pelle. Che hanno fatto della loro arte un percorso di scoperta personale lasciando per sempre il segno nella storia della musica e dell'arte. Nico, Marianne Faithfull, Patty Pravo, Françoise Hardy, Yoko Ono: Violante Placido sceglie cinque donne, cinque artiste per lasciarsi ispirare ed emozionare ancora una volta, per condividere con il pubblico la straordinarietà delle loro vite e del loro talento.

Donne che hanno fatto della loro arte un percorso di scoperta personale.

'**Femmes Fatales**' è uno spettacolo che vuole andare oltre la sua stessa definizione, per scoprire più da vicino la complessità ed il talento di queste donne capaci di trasformare i propri ostacoli in motore creativo, di lasciare un segno, e di essere sempre coraggiosamente se stesse, nonostante le etichette. Nonostante le definizioni.

Uno spettacolo attraverso il quale conosceremo anche Violante Placido nella sua versione di cantante, che con il nome di VIOLA ha all'attivo due album *Don't be Shy* e *Sheepwolf* e collaborazioni con Mauro Ermanno Giovanardi e Bugo.

Gli arrangiamenti musicali sono a cura di Andrea Pesce, Dario Ciffo (LOMBROSO) e Cristiano De Fabritiis.



*L'*eredità del suo cognome è pesante... Pesantissima, ma lei sembra aver sorpassato questa paura e, con bravura e fortuna, è riuscita comunque a farsi spazio nel panorama cinematografico italiano come un nuovo astro nascente.

Figlia dell'attore e regista Michele Placido e dell'attrice Simonetta Stefanelli, Violante Placido sente di appartenere al mondo dello spettacolo fin da piccola, ma non sa quale strada scegliere e perseguire: quella della musica (ha una vera e propria passione per il rock) o quella del cinema, seguendo le profonde orme dei genitori d'arte.

A diciassette anni debutta al fianco del padre nel film drammatico "Quattro bravi ragazzi" (1993) di Claudio Camarca.

Le pressioni cinematografiche di pubblico e di critica che ne scaturiscono, anche per l'inevitabile confronto col genitore, la allontanano, per tre anni, dalle scene, nel corso dei quali si dedica ad altre sue passioni, tra cui la musica.

Torna a recitare nel 1996 con il film di Ricky Tognazzi, "Le vite spezzate", seguito dalla commedia "Jack Frusciante è uscito dal gruppo" accanto a Stefano Accorsi.

Questa volta le sue interpretazioni convincono e spingono il regista Sergio Rubini ad affidarle un ruolo di gran rilievo nella pellicola "L'anima gemella", per il quale viene candidata come miglior attrice al Nastro d'argento.

Nel 2003, è nel cast dei film "Ora o mai più" di Lucio Pellegrini e "Che ne sarà di noi" di Giovanni Veronesi, per il quale riceve la nomination al David di Donatello sempre come migliore attrice.

Seguono "Gli indesiderabili", "Ovunque sei" (diretta dal padre), "Il giorno + bello", "La cena per farli conoscere" di Pupi Avati e "Lezioni di cioccolato", film che ne evidenziano il talento e la consacrano tra le nuove leve del cinema italiano.

Nel 2006 debutta nel mondo musicale come cantante e autrice dell'album rock "Don't be shy", con lo pseudonimo di Viola, e firma diverse collaborazioni con cantautori noti. Nel 2009 torna al cinema e interpreta il discusso ruolo di Moana Pozzi nell'omonima miniserie tv in onda su Sky e recita in "The American" al fianco di George Clooney. Seguono "Ghost Rider - Spirito di Vendetta" con Nicholas Cage e "Il Cecchino" di Michele Placido, dove recita accanto a Luca Argentero. La pellicola, co-prodotta con Francia e Belgio, è stata presentata in anteprima al Festival Internazionale del film di Roma 2012.

Nel febbraio 2019 arriva nelle sale cinematografiche con il film "Modalità aereo" e nel successivo mese di luglio con "Restiamo amici".



Per i Signori Soci è disponibile, per l'evento del 20 aprile, un servizio di bus - navetta con partenza alle ore 20 dal Teatro Petruzzelli, al costo di € 10,00 (A/R) da confermare entro il 15/04. [Itinerario: Teatro Petruzzelli/Prefettura/Via Quintino Sella angolo Principe Amedeo/Teatro Showville. Identico itinerario a fine concerto.]



Mercoledì 4 maggio '22 - Teatro Petruzzelli - ore 21

NOA 30[^] ANNIVERSARY TOUR

PRIMA NAZIONALE ED ESCLUSIVA REGIONALE

NOA

voce e percussioni

Gil DOR

chitarra

Ruslan SIROTA

pianoforte

Omri ABRAMOV

basso elettrico e sax

Michele CIAVARELLA

percussioni

È datato 1992 il primo concerto di Noa fuori dai confini israeliani. La giovanissima cantante israeliana di origine yemenita fece il suo debutto a Catania insieme al suo professore della Rimon School di Tel Aviv, il chitarrista Gil Dor. Tra gli spettatori allora presenti, la giovane Carmen Consoli, ancora sconosciuta. Da allora NOA ha calcato i palcoscenici di tutto il mondo, collaborato con artisti del calibro di Sting, Santana, Bobby McFerrin, Chick Corea, Stevie Wonder, Pat Metheny che nel 1994 gli produce il primo album internazionale. E poi, il primo concerto davanti ad un Papa, in Piazza San Pietro, la sua Ave Maria aveva colpito Giovanni Paolo II, l'immagine della prima

cantante ebrea davanti alla massima autorità cattolica, fece il giro del Mondo ma le procurò forti critiche nel suo paese da parte degli integralisti.

E poi sul palco a cantare, cinque minuti prima dell'assassinio di Rabin, il concerto alla Casa Bianca per Bill e Hilary Clinton, cinque volte ospite a Sanremo, la prima volta chiamata da Pippo Baudo nel 1995, in una edizione i cui ospiti si chiamavano Madonna e Sting tra gli altri.

E poi l'invito di Benigni e Piovani nel 1999 per scrivere il testo della Vita è Bella, gli spettacoli (rarissimi) insieme al grande scrittore David Grossmann, ma anche col nostro Erri De Luca. L'incontro cordialissimo e ripetuto con l'attuale Papa, e i dischi su tutto, da Bach al Jazz dalle origini yemenite alle grandi orchestre sinfoniche: c'è tutto nella vita e nella carriera di questa straordinaria compositrice e performer israeliana, artista a tutto tondo, come poche al Mondo.

E così nel 2022 celebra con un tour il suo rapporto strettissimo con l'Italia, la sua seconda casa, come ama dire.

Nel concerto di Bari, il primo del suo tour primaverile, presenterà con una nuova band questi trent'anni di carriera, uno spettacolo da non perdere.





Con radici e un'educazione che abbracciano Yemen, Israele e Stati Uniti, Achinoam Nini alias **Noa**, è una cantante, compositrice, poetessa, percussionista, oratrice, attivista e madre di tre bambini. Insieme al suo collaboratore musicale di lunga data, **Gil Dor**, musicista affermato e co-fondatore della *Rimon School of Music*, Noa ha pubblicato 15 album e ha calcato molti dei palcoscenici più importanti e prestigiosi del mondo, come la Carnegie Hall e la Casa Bianca e si è esibita per tre Papi. È stata mentore di Pat Metheny e Quincy Jones e ha condiviso il palco con leggende come Stevie Wonder, Andrea Bocelli e Sting.

Oltre alla sua prolifica attività musicale, Noa è considerata la più importante sostenitrice culturale di Israele del dialogo e della convivenza, la sua "Voce di pace".

Tra i suoi numerosi riconoscimenti ricordiamo quello di Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Pellegrino della Pace dell'Ordine Francescano di Assisi (assegnato in passato a Bill Gates e Madre Teresa), e il Premio Cristo dal Mondo Forum Economico.

Noa è il primo ambasciatore di Israele, presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite, per l'alimentazione e l'agricoltura ed è attivo come membro del consiglio e sostenitore pubblico di una serie di organizzazioni per i diritti umani e la pace in Israele e all'estero.



Mercoledì 11 maggio '22 - Teatro Showville - ore 20,45

Pianista

MAURIZIO BAGLINI

*P*ianista visionario, con il gusto per le sfide musicali, Maurizio Baglini ha un'intensa carriera concertistica internazionale. Vincitore a 24 anni del "World Music Piano Master" di Montecarlo, si esibisce regolarmente all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, al Teatro alla Scala di Milano, al Teatro San Carlo di Napoli, alla Salle Gaveau di Parigi, al Kennedy Center di Washington ed è ospite di prestigiosi festival, tra cui La Roque d'Anthéron, Yokohama Piano Festival, Australian Chamber Music Festival, "Festival Pianistico Internazionale di Bergamo e Brescia.

Ha suonato come solista con importanti compagni tra cui l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, la Gustav Mahler Jugendorchester, l'Orchestre Philharmonique de Monaco, la New Japan Philharmonic Orchestra, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, e con direttori quali Luciano Acocella, Francesco Angelico, Marco Angius,

John Axelrod, Antonello Allemandi, Umberto Benedetti Michelangeli, Giampaolo Bisanti, Tito Ceccherini, Karl Martin, Donato Renzetti, ed altri. È il solista dedicatario di Tre Quadri, Concerto per pianoforte e orchestra di Francesco Filidei, che ha eseguito in prima assoluta con l'OSN Rai.

Nel Settembre 2021, Tre Quadri è stato eseguito da Baglini e Ceccherini, ancora una volta con l'OSN Rai, in prima esecuzione mondiale con pubblico, al Teatro alla Scala di Milano, per il Festival Milano Musica. La sua produzione discografica per Decca/Universal comprende musiche di Liszt, Brahms, Schubert, Domenico Scarlatti e Mussorgsky e la collana Live at Amiata Piano Festival. Baglini sta inoltre realizzando l'integrale pianistico di Schumann e i primi 5 cd sinora disponibili sono già considerati un punto di riferimento interpretativo.

È tra i pochi virtuosi al mondo a eseguire la "Nona Sinfonia" di Beethoven nella trascendentale trascrizione pianistica di Liszt.

Dal 2008 a oggi è stato invitato a cimentarsi dal vivo in questo vertiginoso capolavoro su molti prestigiosi palcoscenici - in città tra cui Roma, Milano, Cremona, Parigi, Monaco, Tel Aviv, Beirut, Rio de Janeiro - e nel 2020 ha superato la cifra record di cento esecuzioni.

Ha dato vita all'innovativo progetto "Web Piano" nel quale le sue interpretazioni dal vivo - dal Carnaval di Schumann ai Quadri di un'esposizione di Mussorgsky o Images di Debussy - sono accompagnate dalle videoproiezioni dell'artista Giuseppe Andrea L'Abbate (La Roque d'Anthéron, Lisztomanias, Châteauroux, Emilia Romagna Festival).

Appassionato anche del repertorio cameristico, ha condiviso il palco con Kristóf Baráti, Enrico Bronzi, Gautier Capuçon, Renaud Capuçon, Cinzia Forte, Corrado Giuffredi, Andrea Griminelli, Gabriele Pieranunzi, Roberto Prosseda, Massimo Quarta, il Quartetto della Scala e altri illustri colleghi. Dal 2006 forma un duo stabile con la violoncellista Silvia Chiesa, con la quale ha all'attivo oltre 250 concerti in tutto il mondo.

È il direttore artistico dell'Amiata Piano Festival. Dal 2013 è consulente artistico per la musica e la danza del Teatro Comunale "Verdi" di Pordenone.

Per i Signori Soci è disponibile, per il concerto dell'11 maggio, un servizio di bus - navetta con partenza alle ore 20 dal Teatro Petruzzelli, al costo di € 10,00 (A/R) da confermare entro il 6/05. [Itinerario: Teatro Petruzzelli/Prefettura/Via Quintino Sella angolo Principe Amedeo/Teatro Showville. Identico itinerario a fine concerto.]

Programma

ROBERT SCHUMANN

(Zwickau, 1810 – Bonn, 1856)

Arabeske op. 18 (1839)

Gesänge der frühe (Canti del mattino), op. 133 (1853)

Im ruhigen Tempo

Belebt, nicht zu rasch

Lebhaft

Bewegt

Im Anfange ruhiges, im Verlauf bewegtes Tempo

FRANZ LISZT

(Raiding, 1811 – Bayreuth, 1886)

Totentanz (versione per pianoforte solo) (1865)

Intervallo

MODEST PETROVIC MUSORGSKIJ

(Karevo, 1839 – San Pietroburgo, 1881)

Quadri di un' esposizione (1874)

Promenade

Gnomus

Promenade

Il vecchio Castello

Promenade

Tuileries

Bydlo

Promenade

Balletto dei pulcini nei loro gusci

Samuel Goldenberg and Schmuyle

Promenade

Limoges. Le marché.

Catacombae (Sepulcrum romanum)

Baba - Jaga

La grande Porta di Kiev



Suoni arabescati di un pianoforte

Arabeske risale all'autunno del 1838 quando Schumann era a Vienna laddove s'era realizzato professionalmente ma tuttavia in preda ad un profondo sconforto personale di natura affettiva. Infatti la sua desiata relazione amorosa con Clara Wieck sembrava del tutto sfumata, a seguito della ferma opposizione del padre di costei, il quale sosteneva che la figlia non poteva sviluppare la nascente carriera di pianista perché sentimentalmente legata a quell'oscuro musicista assai poco raccomandabile!. Sta qui il perché di un titolo (*Arabeske*) che richiama un mondo, anche musicale, 'arabescato', fatto cioè di spunti e non di regole formali. Da qui il Rondò in modo minore per una composizione che Schumann stesso definì «*debole e per signore*» ma che invece ci trasporta in un clima profondamente poetico elevandosi quel tanto per raggiungere le altre, successive composizioni pianistiche più mature dell'intera arte schumanniana.

Funge da sua eco la raccolta pianistica *Gesänge der Frühe op. 133* (Canti del mattino) scritta nel 1853 e cioè quindici anni dopo 'Arabeske'. Qui è ancor più evidente lo stile compositivo schumanniano fatto di slanci ardenti seguiti da ripiegamenti, da tenerezze e da richiami interiori. I *Gesänge der Frühe* sono cinque brani che cercano di tradurre sulla pagina musicale, e con la tecnica pianistica più consona tipicamente schumanniana, le emozioni di un qualsiasi uomo all'approssimarsi dell'alba, quando il mondo si risveglia davanti a tutti noi. *Totentanz* - (Danza della morte) - *versione per solo pianoforte* (1865) sta a dimostrare la straordinaria abilità di Franz Liszt d'essere capace di modificare, a suo piacimento e per le diverse circostanze offerte anche dal 'mercato musicale' del suo tempo, di mutare alcune sue composizioni già acclamate. È il caso di questa *Totentanz* per altro affidata alle stampe da un suo allievo e non da lui (salvo poi noi a sapere che Ferruccio Busoni gli mise mano nel '900). Tutto ha inizio con il *Dies irae* immerso in un'atmosfera grave e tenebrosa cui segue un gruppo di variazioni basate sul canto gregoriano *De profundis*. Come si disse al tempo di Liszt, queste sue parafrasi «non sono piacevole e divertente pittura di genere, ma pezzi di carattere serio ed espressivo, il cui contenuto va molto al di là dei limiti delle variazioni da concerto».

Quadri di un'esposizione. Una composizione del 1874 scritta da Modest Musorgskij cofondatore del *Gruppo dei Cinque* insieme a Rimsky-Korsakov, Borodin, Cui e Balakiriev. Essi furono gli innovatori del tutto lontani, sia fisicamente che artisticamente, dal mondo musicale europeo del loro tempo in quanto miravano ad affrancarsi dagli influssi occidentali per ideare musica della loro terra risalendo anche al folklore russo. Questo capolavoro si presenta come un percorso sonoro in cui ascoltiamo l'alternarsi di pagine descrittive (*quadri*) di brevi episodi i quali indicano il cammino di un ideale visitatore da una sala all'altra di un immaginifico museo (*Promenade*) quando egli viene di volta in volta catturato da suggestioni vivo-sonore realizzate in quattordici quadri musicali, autonomi. Si insinuano allora tra le note dello spartito pianistico scene popolari, mondo fiabesco, senso del grottesco o del macabro, insieme alla tradizione musicale popolare russa. Il tema della *Promenade* lega stupendamente tali 'stanze', tali quadri, grazie a cambi di tonalità e di ritmo. Da ricordare, infine, che nel 1922 Ravel ritrascrisse da par suo, per orchestra, quest'opera lasciando intatti i temi della 14 parte che compongono la versione originale, arricchendolo di straordinari impasti sonori e timbrici per una grande orchestra, sempre partendo dalle suggestioni ancorate all'originale russo di quel... Modest di un Musorgskij.



Martedì 24 maggio '22 - Teatro Petruzzelli - ore 21

Danilo REA

piano

Massimo MORICONI

bass and doublebass

Alfredo GOLINO

drums and percussions

TRE PER UNA... OMAGGIO A MINA

IN ESCLUSIVA REGIONALE

Il nuovo progetto di un formidabile trio che ha voluto dedicare e celebrare, con concerti e un disco, un'artista con la "A" maiuscola, in occasione dei suoi 80 anni: **Mina**.

Danilo Rea, Massimo Moriconi e Alfredo Golino con **Mina** hanno registrato di tutto: dalla ballad jazz al rock, dalla fusion all'acustico, dalle canzoni di autori italiani ed internazionali, al tango. Il nuovo progetto nasce dall'affiatamento di questi tre grandi jazzisti che hanno passato insieme a Mina tantissimi momenti nel fare musica, suonando dalla canzone italiana allo standard americano. Il Trio inventa oggi uno spettacolo con canzoni appassionanti e conosciutissime tra le quali brani come "*non credere*", "*e se domani*", "*io e te da soli*", suonate in maniera inedita.

*W*ato a Vicenza quasi per caso, Danilo Rea è romano, ma non d'adozione. È romano perché la sua storia in musica nasce a Roma, tra le pareti di casa sua, dove l'incanto per i vecchi vinili di Modugno è più forte, già da piccolissimo, di qualsiasi divertimento: il vero gioco è suonare il piano, il vero incanto è la musica, il vero sogno è la melodia, il vero abbandono è nell'armonia. E la passione diventa studio al Conservatorio di Santa Cecilia, dove si diploma in pianoforte con il massimo dei voti.

Studi classici, rock e pop influenzano la sua formazione e convergono attraverso il jazz, la sua vera passione, in uno stile inconfondibile e unico composto di due ingredienti fondamentali: melodia e improvvisazione. Appena maggiorenne esordisce con lo storico Trio di Roma con Enzo Pietropaoli e Roberto Gatto; parallelamente accompagna, come pianista, i più importanti cantautori italiani: **Mina lo vuole** prima ancora di Gino Paoli, ed entrambi gli restano fedeli negli anni, fino ad oggi. Collabora con Claudio Baglioni, Pino Daniele, Domenico Modugno, Fiorella Mannoia, Riccardo Cocciante, Renato Zero, Gianni Morandi e Adriano Celentano.

Il suo talento lo porta ben presto ad affermarsi anche sulla scena internazionale e a suonare al fianco dei più grandi nomi del jazz come Chet Baker, Lee Konitz, Steve Grossman, Bob Berg, Phil Woods ed altri. Nel 1997, con Enzo Pietropaoli e Fabrizio Sfera, fonda "Doctor 3", il trio che per tre anni riceve il premio della critica come miglior gruppo jazz, e che per più di dieci anni lo porta a calcare i più importanti palcoscenici italiani ed esteri con esibizioni in Europa, Stati Uniti, Sudamerica e Cina. A partire dal 2000 Danilo Rea trova nella dimensione "Piano Solo", il momento ideale per dare forma al proprio universo espressivo e al suo talento naturale per l'improvvisazione: le idee che



convergono nelle performance sono delle più varie, dai capisaldi del jazz, passando per le canzoni italiane, fino alle arie d'opera. Il suo primo lavoro da solista è "Lost in Europe" (2000); nel 2003 pubblica "Lirico". Seguono "Solo" (2006) e "Introverso" (2008), album in cui Rea si cimenta con composizioni e improvvisazioni che spaziano su qualsiasi repertorio, conquistando le platee di tutto il mondo: oltre ad essere stato il primo jazzista a suonare in un concerto di piano solo nella Sala "Santa Cecilia" dell'Auditorium Parco della Musica (2003).

*M*ato a Roma nel 1955, Massimo Moriconi inizia a suonare il basso all'età di 13 anni. Dopo studi classici presso il Conservatorio "L. Refice" di Frosinone inizia un'intensa attività di sideman in prestigiose formazioni italiane e internazionali.

Dalle prime esperienze con i pionieri del jazz italiano come Marcello Rosa, Romano Mussolini, Armando Trovajoli, Nicola Arigliano, Lelio Luttazzi, la carriera di Moriconi arriva a collaborazioni indimenticabili, in tournée e dischi, con nomi del calibro del Sestetto Valdambri/Piana, Saxes Machine, Enrico Pieranunzi Trio, Franco D'Andrea, Tullio de Piscopo, Isoritmo, Gianni Basso e altri.

Si sono avvalsi poi della sua collaborazione in concerti e dischi jazzisti stranieri come Lee Konitz, Johnny Griffin, Phil Woods, Tal Farlow, Sal Nistico, Franco Ambrosetti, Don Moye, Tooth Thielemans e molti altri. In questi anni Massimo partecipa ad importanti rassegne e festival di jazz come quelle di Madrid, Alassio, Umbria Jazz, S. Anna Arresi, Pompei, Pescara, Clusone, Nizza, Ancona, Ravenna, al Caveau du Jazz di Lione, Milano, Praga ecc.

Dal 1980 al 1989 è stato il bassista dell'orchestra dei ritmi leggeri della RAI di Roma. In questo periodo ha avuto modo di suonare per autentici miti come Jerry Lewis (Tour italiano '84), Mirelle Matieu, Liza Minnelli ecc., sotto la direzione di Maestri quali B. Canfora - G. Ferrio - P. Calvi - R. Pregadio.

Ha inciso colonne sonore per film con compositori e direttori di fama mondiale come E. Morricone, A. Trovajoli, L. Bacalov, R. Ortolani, N. Piovani, P. Piccioni. Svolge una intensa attività come sideman in sala di registrazione (ha registrato circa 200 tra dischi e CD).

Ha invece realizzato 4 dischi come leader: BASS IN THE SKY (con Enrico Pieranunzi e Bruno Biriaco), FULL con (M. dei Lazzaretti, F. Ventura, C. Pizzale, M. Carrano, E. Gentile), TRIO & GUESTS (con M. Giammarco, O. Valdambri, S. Sabatini, C. Mastracci, F. Ventura, G. Ascolese), D'IMPROVVISATO con ospiti quali **Mina**, Concato, Phil Woods, Eric Marienthal, Danilo Rea, Ellade Bandini.

Registra per Rossana Casale, Fiordaliso, Scialpi, Fiorella Mannoia, Mietta, Audio 2, Steven Slaschk, Christian De Sica. Tra le collaborazioni più durature spiccano quella con Mina (dall'83 ad oggi è il bassista di tutte le sue produzioni) e quella con Fabio Concato (dal '93 ad oggi).





*W*apoletano di nascita sotto la guida di suo padre Antonio Golino, Alfredo intraprende la carriera molto presto: a 18 anni lascia Napoli per Roma, dove Armando Trovaioli lo invita a partecipare a tutte le sue produzioni Rai, cinematografiche e discografiche, nel frattempo iniziano le collaborazioni con la RCA e la Rai, per una lunga serie di produzioni musicali e concerti.

Nel 1980 vince il concorso per far parte dell'Orchestra Rai di Milano, dove viene subito considerato come musicista di grande valore e versatilità. In parallelo comincia anche la sua grande esperienza discografica, partecipando ai più grandi successi discografici italiani, sia come musicista che, in qualità di co-produttore e co-arrangiatore. Nel '94 la formazione degli "ORO", lo porterà a "Sanremo giovani", come vincitori, da cui partiranno 2 tour italiani.

Altro momento importante è la collaborazione con Eros Ramazzotti, **Mina** e Massimiliano Pani, figlio, produttore ed arrangiatore della grande cantante.

Ha ricevuto vari riconoscimenti, Telegatto come miglior musicista, due dischi d'Oro e anche un GRAMMY Awards 2001.





Giovedì 26 maggio '22 - Teatro Petruzzelli - ore 21

GIOVANNI ALLEVI

Estasi

Piano Solo
Tour 2022

Giovanni Allevi torna live con i brani della sua ultima opera musicale, *ESTASI*, per pianoforte solo. Attraverso le note del suo strumento, Giovanni Allevi condurrà per mano l'ascoltatore nelle molteplici emozioni dell'essere umano, fino alla più sublime: l'estasi, percorrendo momenti di riflessione, di sognante contemplazione, impennate aggressive e rarefatta tenerezza. Le coinvolgenti note del nuovo lavoro del compositore filosofo saranno l'occasione per il pubblico di avvicinarsi all'esperienza meravigliosa dell'estasi, attraverso il tocco inconfondibile del suo pianoforte.

*C*ompositore e pianista di fama internazionale, è responsabile di un profondo rinnovamento della musica colta, riportando l'arte della composizione all'attenzione delle nuove generazioni. È diplomato in Pianoforte e in Composizione ed è laureato in Filosofia con la tesi "Il vuoto nella Fisica Contemporanea". Ha calcato i palchi delle più importanti sale da concerto del mondo, dalla Carnegie Hall di New York al Teatro alla Scala di Milano, fino all'Auditorium della Città Proibita di Pechino. Grazie al suo impegno intellettuale, è punto di riferimento filosofico sui concetti di innovazione e analisi del cambiamento. Il suo ultimo libro è intitolato "*Revoluzione*".

Numerose sono le tesi di laurea a lui dedicate.

Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici e culturali, è Stella d'Oro al Valor Mozartiano, Premio Falcone e Borsellino, ed Ambassador di Save the Children, in prima linea nella difesa dei diritti dei più piccoli. Ha ricevuto apprezzamenti di stima da Papa Benedetto XVI, Papa Francesco, dal Premio Nobel Mikhail Gorbaciov.

L'Agenzia Spaziale Americana NASA gli ha intitolato un asteroide: giovanniallevi111561. Recentemente è stato autore e conduttore di una innovativa docu serie in onda su Rai Play: "*Allevi in the jungle*". "*Kiss me again*" è il brano con cui torna al pianoforte - solo dopo il successo delle sue produzioni con orchestra sinfonica per pianoforte e orchestra e coro e orchestra.





INVITO

STAGIONE 2022/2023

81^a

Gentili Soci,

la 80^a Stagione continua a registrare un particolare successo grazie alla fiducia e all'apprezzamento che ci avete dimostrato con la Vostra costante e fedele presenza. Scorrendo l'elenco degli Artisti fin qui ospitati, Vorrete concordare che ogni tappa artistica del Cartellone sta rispettando l'eccellenza, da sempre, parametro essenziale della nostra Associazione.

E tutto ciò, nonostante le difficoltà ed incertezze ancora patite a causa del Covid. Con pari impegno possiamo assicurarVi che anche la prossima "Locandina" avrà tutti i titoli ed i requisiti per meritare la Vostra attenzione ed il Vostro plauso, preannunciandoVi che, cercheremo di mantenere sempre saldo il principio della grande e bella Musica senza peraltro rinunciare alle nuove proposte, provenienti dall'intero mondo artistico-musicale, che riteniamo, per la prossima programmazione, saranno diverse e di sicuro apprezzamento.

Con tale consapevolezza esprimiamo la speranza di allargare sempre più i confini della famiglia sociale, in particolare con una maggiore presenza di giovani, già da questa 80^a Stagione particolarmente vivace.

In attesa delle "Prime Anticipazioni" - che a breve saranno pubblicate - la Camerata comunica di avere già disposto l'apertura delle prenotazioni di abbonamenti per la 81^a Stagione 2022/2023 che, come sempre, si svolgerà anche al Teatro Petruzzelli.

Le Prelazioni per gruppi di 12 persone (già abbonati 79^a/80^a Stagione) scadranno il 4 maggio prossimo, mentre per tutti gli altri abbonati extra-gruppi il 24 maggio 2022.

noi della Camerata

Grazie sempre ai Nostri Soci

...Vi aspettiamo alla 81^a Stagione che sarà sicuramente affascinante.

Maratona Giovani 2022



Bari, Auditorium La Vallisa / 11 Aprile - 5 Maggio 2022

Lunedì 11 Aprile 2022

Ore 18 LEONARDO LO MUZZIO *pianoforte*

Ore 19 DOMENICO CETERA *clarinetto* - YULIA MOSEYCHUK *pianoforte*

Ore 20 BOIDI PIANO DUO - LUCIANO e DANIELE BOIDI, *piano a 4 mani*

Mercoledì 13 Aprile 2022

Ore 18 GIULIA PIERUCCI *soprano* - JACOPO PETRUCCI *pianoforte*

Ore 19 ANGELA CARRADORI *pianoforte*

Ore 20 ANDREA LUPELLI *sassofono* - DOMENICO BRUNO *pianoforte*

Giovedì 14 Aprile 2022

Ore 18 SONIA COLAIANNI *flauto* - ESTER DI COSMO *flauto* - VITANTONIO CAROLI *pianoforte*

Ore 19 MARCO STALLONE *pianoforte*

Ore 20 PARIDE LOSACCO *violino* - LUCA CIANCIOTTA *pianoforte*

Venerdì 15 Aprile 2022

Ore 18 BIANCA MARIA MINERVINI *chitarra* - FRANCESCO PELLEGRINI *chitarra*

Ore 19 MODESTO PICCI *pianoforte*

Ore 20 FEDERICA IACOVELLI *pianoforte*

Giovedì 21 Aprile 2022

Ore 18 SARA VISINI *soprano* - SELIM MAHAREZ *pianoforte*

Ore 19 ANTONIO CARBONARA *clarinetto* - ANNASTELLA CARAGIULO *pianoforte*

Ore 20 IRINA GORBATENKO *soprano* - SARA MORO *pianoforte*

Martedì 3 Maggio 2022

Ore 18 DONATELLA DE LUCA *soprano* - CARMINE GIORDANO *basso-baritono*
GILDA PANICO *pianoforte*

Ore 19 GRETA MARIA LOBEFARO *pianoforte*

Ore 20 FRANCESCO MARINOTTI *sassofono* - NICOLE BRANCALE *pianoforte*

Giovedì 5 Maggio 2022

Ore 18 GIULIA MORACA *arpa*

Ore 19 QUARTETTO FENICE: SIMONA PUTIGNANO *violino* - GIORGIA DE SANTIS *violino*
ANNALISA SALVEMINI *viola* - ROBERTA PASTORE *violoncello*

Ore 20 NICOLÒ FALAGARIO *marimba*

In collaborazione con

Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari

Conservatorio di Musica "Alfredo Casella" dell'Aquila

ABBONAMENTO Intero € 42,00

BIGLIETTI

Ingresso serale € 12,00 - Ridotto Soci*, Under 26 e Over 60 € 9,00

Ridotto Studenti Conservatorio € 6,00

* Riservato ai Soci-abbonati alla 80ª Stagione 2021/22.

22 APRILE / 18 MAGGIO 2022 - ORE 20,45

Dedicato a...



...César Franck nel 200 ° anniversario della nascita
e la Scuola Francese post 1870: dal Romanticismo alla Musica Moderna

Venerdì 22 aprile - Teatro Forma

Pianista **SANDRO DE PALMA**

Martedì 26 aprile - Teatro Forma

Violinista **SILVIA MAZZON**
Pianista **MARCELLO MAZZONI**

Venerdì 29 aprile - Teatro Forma

Pianista **PONTUS CARRON**
(PREMIO ANDERSLÖV FOUNDATION 2020)

Venerdì 13 maggio - Teatro Forma

Pianista **DARIO ZANCONI**

Lunedì 16 maggio - Basilica S. Nicola

Organista **MARCO LO MUSCIO**

Mercoledì 18 maggio - Teatro Forma

QUARTETTO D'ARCHI DI VENEZIA

Prenotazioni e Informazioni: Bari, Via Sparano 141 / Tel. 080 5211908
Biglietteria online www.cameratamusicalebarese.it
e la sera del concerto presso il botteghino del teatro

Auguri ai Nostri Cari Soci

*... che la Santa Pasqua faccia fiorire
nel cuore di tutti un'eterna primavera,
inizio di una nuova stagione
ricca di gioia, amore e vita melodiosa.*

NOI DELLA CAMERATA



Protocollo Anti COVID 19



In adesione al decreto-legge n. 70 approvato nel Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2022 con lo scopo di allentare le misure anti-Covid, a partire dal prossimo 1° aprile, l'ingresso in Teatro sarà consentito solo agli spettatori muniti di mascherine FFP2 che dovrà essere indossata per l'intera durata dello spettacolo compreso il momento dell'uscita.

Lo spettatore avrà l'obbligo di evitare gli assembramenti mantenendo la distanza di sicurezza di almeno 1 metro, anche in entrata e uscita dal Teatro, avendo cura di igienizzare le mani nelle postazioni dedicate.

Dal 1° al 30 aprile 2022, sull'intero territorio nazionale, è consentito esclusivamente ai soggetti in possesso delle certificazioni verdi COVID-19 da vaccinazione o guarigione, cosiddetto "green pass rafforzato", la partecipazione del pubblico agli spettacoli aperti al pubblico che si svolgono al chiuso.

€ 1,00



**È iniziata la
CAMPAGNA
ABBONAMENTI
DELLA 81^A STAGIONE
2022/23**

IDEAZIONE GRAFICA: FRANCESCO MARINELLI / STAMPA: FAGUSA GRAFICA MODERNA

Il Prossimo Evento

Concerti

Data da destinarsi

**Concerto evento celebrativo
per gli 80 anni della Camerata**

Si ringrazia

Pianoforte della Collezione

Fabbrini

www.fabbrini.it



PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Bari Via Sparano 141 - tel. 080/5211908 - Biglietteria on line www.cameratamusicalebarese.it